

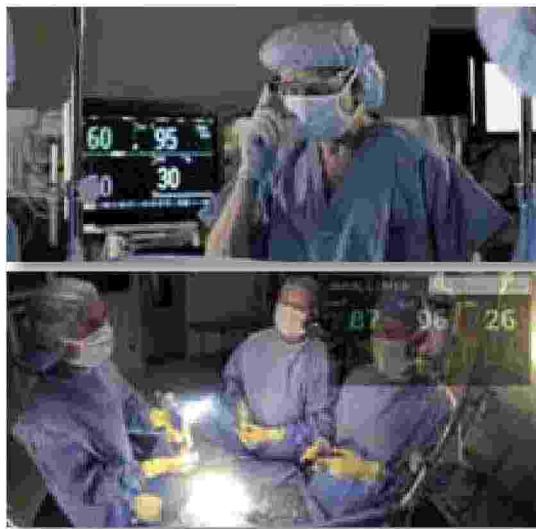
Salute Al **Monzino** i Google Glass per la registrazione di due interventi endovascolari

Super-occhi in ospedale

A Boston integrazione con strumenti per il controllo dei parametri

di Cristina Cimato

Dopo la robotica anche la realtà aumentata si sta facendo sempre più strada in ambito chirurgico e clinico-ambulatoriale. In particolar modo sono i Google Glass a essere protagonisti di progetti di accesso ai dati e di condivisione degli stessi. Già da un po' di tempo Philips Healthcare ha presentato un progetto volto a migliorare l'efficienza delle performance chirurgiche connettendo gli speciali occhiali alle IntelliVue Solutions, serie di prodotti per il monitoraggio e misurazione dei parametri vitali dei pazienti. Questa tecnologia applicata è stata testata da David Feinstein, anestesista al Beth Israel Deaconess Medical Center di Boston, di recente nominato co-direttore del Simulation and Skills Center dell'istituto. «Si tratta di un passo avanti importante che renderà più semplice prendersi cura dei pazienti e faciliterà al contempo il nostro lavoro», ha commentato lo specialista. In pratica, attraverso l'uso di questi occhiali il dottore può contemporaneamente monitorare i parametri vitali osservando il display e procedere nella chirurgia senza dover distogliere l'attenzione dal letto della sala operatoria. L'obiettivo è quindi quello dell'accesso alle informazioni nel tempo più utile così da rendere maggiormente efficiente il lavoro del chirurgo. In Italia il Centro Cardiologico **Monzino** ha avviato un progetto simile attraverso il team Life Science, che si è impegnato nello sviluppo di una piattaforma chirurgica assistita da robot.



In questo progetto rientra anche l'utilizzo di dispositivi indossabili per la realtà aumentata. I Google Glass sono stati impiegati per la registrazione di due interventi di esclusione endovascolare di aneurisma all'aorta addominale. «A differenza di una telecamera, il dispositivo riprende il punto di vista esatto dell'operatore, senza interferenze né problemi di illuminazione e può essere attivato o messo in pausa attraverso un semplice comando vocale», ha commentato Pietro Trabattoni, responsabile della chirurgia vascolare ed endovascolare del **Monzino**, «in futuro il fatto di poter disporre di una registrazione ottica completa di ciò che il medico vede durante l'intervento potrà rappresentare non solo una sorta di scatola nera in sede di operazione chirurgica ma anche agire in modo positivo sul rapporto di fiducia tra paziente e medico curante». Negli intenti del progetto del **Monzino** la soggettiva catturata dagli occhiali sarà resa disponibile su Incat Lab, una piattaforma cui possono accedere i medici, così da mostrare la manualità dell'operatore e dell'équipe. Questo monitoraggio rientra nella più ampia iniziativa Life Thru the Glass, promossa da Medtronic per il sostegno e l'aggiornamento sulle terapie mininvasive in ambito cardiovascolare. «I Google Glass del futuro potranno mettere davanti agli occhi dell'operatore la visione del monitor guida e quella del campo operatorio con un semplice comando vocale», ha precisato Trabattoni, «questa possibilità sarà interessante soprattutto negli interventi endovascolari eseguiti nelle sale operatorie ibride». (riproduzione riservata)

